

## Genova Per Noi

Paolo Conte

Con quella faccia un po'così  
Quell'espressione un po'così  
Che abbiamo noi prima d'andare a Genova  
E ogni volta ci chiediamo  
Se quel posto dove andiamo  
Non c'inghiotte, e non torniamo più  
Eppur parenti siamo in po'  
Di quella gente che c'è lì  
Che come noi è forse un po' selvatica ma  
La paura che ci fa quel mare scuro  
E che si muovo anche di notte  
Non sta fermo mai  
Genova per noi  
Che stiamo in fondo alla campagna  
E abbiamo il sole in piazza rare volte  
E il resto è pioggia che ci bagna  
Genova, dicevo, e un'idea come un'altra  
Ma quella faccia un po'così  
Quell'espressione un po'così  
Che abbiamo noi  
Mentre guardiamo Genova  
Ed ogni volta l'annusiamo  
E circospetti ci muoviamo  
Un po'randagi ci sentiamo noi  
Macaia, scimmia di luce e di follia  
Foschia, pesci, Africa, sonno, nausea, fantasia  
E intanto, nell'ombra dei loro armadi  
Tengono lini, e vecchie lavande  
Lasciaci, tornare ai nostri temporali  
Genova, ha I giorni tutti uguali  
In un'immobile campagna  
Con la pioggia che ci bagna  
E i gamberoni rossi sono un sogno  
E il sole è un lampo giallo al parabrise  
Con quella faccia un po'così  
Quell'espressione un po'così  
Che abbiamo noi  
Che abbiamo visto Genova